

[arte](#) > [what's on](#)

20 NUOVE (PRESUNTE) OPERE ATTRIBUITE A MICHELANGELO RIAPRONO IL DIBATTITO TRA GLI STORICI DELL'ARTE

Una ricerca sugli ultimi anni dell'artista riporta l'attenzione su busti, disegni e lavori forse dispersi dopo la sua morte, oggi oggetto di nuove attribuzioni discusse dagli studiosi

DI CIRO MARCO MUSELLA | PUBBLICATO: 13/03/2026

FILIPPO MONTEFORTE // Getty Images

Michelangelo è tornato nei titoli dei giornali con una promessa irresistibile: **venti opere nuove**. Un annuncio che porta sul piatto il sentore di una grande scoperta rinascimentale con il ritmo, decisamente contemporaneo, delle notizie che corrono più veloci delle verifiche. Nel giro di pochi giorni si è parlato di busti ritrovati, disegni riemersi dagli archivi e materiali di bottega che potrebbero ampliare il catalogo del maestro. Poi, leggendo con calma le fonti, la vicenda assume contorni più sfumati e molto più interessanti. Il punto di partenza, come ricostruisce **Finestre sull'Arte**, è la ricerca della studiosa Valentina Salerno sugli ultimi giorni di Michelangelo e sulla sorte della sua collezione personale. Il racconto ruota attorno alla casa di Macel de' Corvi a Roma, dove l'artista viveva quando morì nel 1564. Gli inventari redatti subito dopo la sua morte descrivono uno studio ricchissimo di materiali: disegni, modelli, cere, libri, strumenti di lavoro. Eppure qualcosa non torna, perché alcune stanze risultano chiuse, alcuni oggetti non vengono esaminati, i sigilli notarili sembrano essere stati manomessi. L'ipotesi avanzata dalla ricerca è suggestiva: Michelangelo potrebbe aver organizzato una **dispersione controllata del proprio patrimonio**, affidando opere e materiali a una cerchia ristretta di allievi e collaboratori.

FILIPPO MONTEFORTE // Getty Images

A questa pista archivistica si sono sovrapposte negli ultimi anni alcune **attribuzioni concrete**, riporta [Il Post](#). Una riguarda il Cristo Salvatore conservato in nella chiesa di Sant'Agnese fuori le mura, indicato da alcuni studiosi come possibile opera giovanile dello scultore. E poi ci sono i disegni, sempre terreno scivoloso quando si parla del maestro: fogli che circolano nelle collezioni e che periodicamente riaprono il gioco delle attribuzioni, tra confronti stilistici, analisi tecniche e infinite discussioni tra specialisti. Il problema nasce nel momento in cui queste ipotesi diverse finiscono nello stesso racconto. Da una parte una ricerca storica sulla dispersione delle opere di Michelangelo, dall'altra singole proposte attributive che riguardano busti, disegni e modelli. Il risultato è quella sensazione di scoperta clamorosa che in realtà somiglia molto di più a un dibattito accademico ancora in pieno svolgimento.

Del resto Michelangelo produce da sempre questo effetto, questo perché il suo catalogo è relativamente compatto, quasi sorvegliato con severità filologica, e ogni possibile aggiunta provoca immediatamente un'ondata di **entusiasmo e scetticismo**. Basta evocare l'idea di un'opera nuova per accendere l'immaginazione di studiosi, collezionisti e pubblico. La coincidenza di calendario rende la storia ancora più teatrale: mentre si discute di busti e disegni che potrebbero appartenere al maestro, nella Cappella Sistina è iniziato il nuovo **restauro del Giudizio Universale**, uno dei dipinti più osservati della storia dell'arte. Da una parte l'archivio che continua a produrre misteri, dall'altra il capolavoro assoluto che viene periodicamente rimesso sotto le luci del laboratorio.

RELATED STORIES

[INIZIA IL RESTAURO DEL GIUDIZIO UNIVERSALE](#)[DAVID DI MICHELANGELO ANALISI DELL'OPERA](#)[LA PIETÀ DI MICHELANGELO](#)

DECOR



Cosmopolitan

Elle

Harper's Bazaar

MarieClaire

Esquire

Travel

Case

People

Design

Lifestyle

Architettura

Catalogo

Best of

Corner

Newsletter

HEARST
italia

Elle DECOR Italia, il magazine internazionale di design e tendenze, arredamento e stili di vita, architettura e arte.

ELLE Decor partecipa a diversi programmi di affiliazione, grazie ai quali possiamo ricevere commissioni per acquisti e-commerce di prodotti fatti grazie a trattazione editoriale sui nostri siti web.

Direttore Responsabile – Alessandro Valenti

©2026 HEARST MAGAZINES ITALIA SPA P. IVA 12212110154 - iscritto al ROC n.5074 | VIA ROBERTO BRACCO, 6, 20159, MILANO – ITALY

[Hearst.it](#) [Contatto redazione](#) [Valori e principi dei nostri contenuti](#) [Informativa Privacy](#) [Accessibilità](#) [Informativa sui cookies](#) [Site Map](#)